



## Grazie ASAPS per la polizza assicurativa per i soci e grazie a UnipolSai per la celere liquidazione della pratica



Cara ASAPS, stavo iscrivendomi ad un webinar quando , sull' anteprima del vostro portale ho letto di una polizza per i soci Asaps con UnipolSai in caso di infortuni sul lavoro.

Premetto che leggendo bene e considerato il mio infortunio che non mi ha fatto passare un periodo felice, non mi ha fatto esitare neanche un secondo nel telefonare alla sede Asaps dove ho trovato giusto riscontro con il Vice Presidente Franco Corvino, il quale ha seguito la mia pratica in maniera eccellente e capillare.

Mi sono sentita come sempre in famiglia con Asaps.

Si !!! Una grande famiglia.

Mi sento quindi in dovere di porgere i miei più sentiti ringraziamenti a seguito del rimborso della prevista diaria da ricovero ospedaliero, ottenuto grazie alla polizza gratuita stipulata da ASAPS per i soci, con la compagnia UnipolSai, che mi ha già liquidato l'intero importo del sinistro a seguito del quale ero stato purtroppo ricoverato per molti giorni.

Esprimo la mia soddisfazione per l'aiuto e la collaborazione che mi ha puntualmente fornito l'associazione e ringrazio ancora e scusate se sono ripetitiva il vice presidente Franco Corvino per suo attivo interessamento e UnipolSai per la celerità nella liquidazione della pratica.

In fede.

**Stefania Fanfani**  
**Agente della Polizia Locale**  
**Ugento (LE)**

## A proposito di assicurazione per i monopattini



Già nessuno controlla l'assicurazione ai veicoli a motore figuriamoci se saranno controllati i monopattini e le biciclette elettriche.

A pagare saranno sempre gli stessi, anzi sempre di più i soliti stessi. Quelli che poco hanno bisogno dell'assicurazione perchè sono prudenti .

A non pagare saranno sempre gli stessi. Quelli che se ne infischiano di tutti e di tutto, in primis della polizia perchè non hanno nulla da perdere.

Già oggi un sacco di persone senza identità usano le bici elettriche, non biciclette, ma veicoli con le caratteristiche da ciclomotori.

Nella mia zona a Frosinone ne circolano a migliaia e nessuno li controlla già oggi figuriamoci quando dovranno avere l'assicurazione.

Il nostro paese le stanno mettendo in mano sempre di più ai furbetti.

Gli onesti avranno sempre di più la strada in salita, a proposito di biclette, una strada piena di insidie, di burocrazia e di persone che li investiranno senza assicurazione.

Scusate ma non c'è da star contenti.

Non si pensa affatto alla sicurezza e lo dimostrano i fatti.

Rendere la rc obbligatoria per le bici non diminuirà la mortalità ma aumenterà solo il business per le assicurazioni.

Spero possiate in qualche modo pubblicare quanto da me appena osservato, anche con qualche "aggiustamento".

Cordiali saluti.

**Stefano Stirpe**  
**Frosinone**